Dopo 34 anni di attesa, il convoglio s'è mosso con 8 minuti di ritardo

Si va in treno da Cuneo a Nizza

L'automotrice è partita da Cuneo alle 7,48 gremita di autorità e invitati - L'incontro a Breil con la delegazione francese - Bandiere lungo la linea e proteste di ecologi - L'opera di ricostruzione è costata 37 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — L'automotrice imbandierata si muove lentamente dalla stazione di Cuneo, salutata dagli applausi della folla. Dopo 34 anni di attesa, sprecati in polemiche e discussioni sulla sua utilità, le linea Cuneo - Ventimiglia - Nizza è finalmente operante. Un po' emozionato, il capostazione Luigi Amendola ha dato il segnale di partenza alle 7,48, con otto minuti di ritardo sull'orario previsto, al convoglio speciale gremito di autorità e invitati. Un momento storico, la conclusione di un'avventura che si era iniziata nel 1940, quando le prime cariche dinamitarde fatte esplodere dai tedeschi avevano danneggiato gallerie e viadotti. La sua ricostruzione è costata 35 miliardi al governo italiano e 12 milioni di franchi (circa 2 miliardi 900 milioni) alla Francia, come contributo forfettario.

Il primo convoglio si è mosso fra nuove polemiche: così com'è, infatti, il tratto ferroviario non offre particolari vantaggi ai viaggiatori diretti da Torino a Ventimiglia: anche se il percorso è più corto di 70 km. il tempo impiegato è identico, non meno di 4 ore e dieci minuti. La linea, infatti, non è stata elettrificata, le automotrici e i locomotori diesel impiegati non garantiscono sempre i valori sul tratto di montagna, dove i binari s'inerpicano su alte pendenze. Un problema che dovrà essere affrontato al più presto se non si vuole che questa linea diventi una del *«rami secchi»* mentre, invece, potrebbe svolgere un servizio di notevole importanza. Per adesso il traffico è limitato ad un solo collegamento di andata e ritorno da Torino a Ventimiglia, un altro da Cuneo a Nizza e sei collegamenti tra Cuneo e Ventimiglia. Il servizio merci sarà assicurato da un solo collegamento fra Cuneo e Ventimiglia, per convogli di portata ridotta. Il primo viaggio sulla linea ricostruita si è svolto in un'atmosfera di kermesse popolare. Lungo tutto il percorso, da Limone a Breil, bande musicali, rappresentanze degli abitanti delle valli Vermenagna e Roja in costume. Bandiere e applausi.

Alla stazione di Breil, il treno partito da Cuneo si è fermato, puntuale, alle 9,12. Pochi minuti dopo è arrivato il treno da Nizza, con le autorità e gli invitati francesi. C'è stato un cordiale incontro fra i ministri Sarti (in rappresentanza del governo), e il ministro dei Trasporti francese Le Theule, turbato in parte da una dimostrazione inscenata dagli ecologisti francesi contro il ventilato sfruttamento da parte del governo di Parigi delle miniere di uranio nella Val Roja (un'analoga manifestazione si era avuta a Ventimiglia, alla partenza di un altro treno speciale diretto a Cuneo, da parte di gruppi ecologici italiani). I gendarmi francesi hanno inseguito, con scarso successo, giovani zazzeruti e ragazze scalmanate per impedirgli di appiccicare manifesti autoadesivi contro i vagoni, mentre qualche bentempone rompeva filarette puzzolenti fra la folla plaudente. Scoperta una lapide che ricorda la ricostruzione del tronco ferroviario, il convoglio è ripartito per Cuneo, dove si è svolta la cerimonia ufficiale.

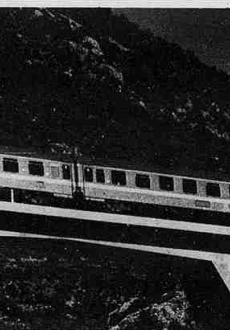
Il viaggio su questo tratto della linea ricostruita si svolge in uno scenario maestoso, a mezza costa sulla montagna, fra gallerie e viadotti. Quando fu costruita, l'inizio dei lavori risale al 1883, questa ferrovia fu definita *«un capolavoro dell'ingegneria e delle tecniche, all'avanguardia per concezione»*, e ancor oggi mantiene fede alla sua fama. Nel tratto Cuneo - Ventimiglia (lungo 96 km), ci sono 60 tunnel, di cui quattro-cinquecentali, e 407 viadotti, di cui due, quello di Saorge e di Scarassoui, alti 40 metri. A ogni stazione il convoglio inaugurale è stato accolto da una folla plaudente. Molti piangevano emozionati al passaggio del treno, mentre le scolaresche, in vacanza, sventolavano i tricolori dei due Paesi. Dopo due brevi fermate nelle stazioni di Tenda e Limone, dove gruppi felicitatisi in costume hanno improvvisato danze paesane al suono delle bande locali, poco dopo mezzogiorno il treno è arrivato a Cuneo, dove ha atteso da una folla festante.

Dal podio allestito nella piazza della stazione, il ministro francese Le Theule ha ricordato le vicissitudini di questa linea ferroviaria, sottolineando l'importanza di questa realizzazione *«tanto sul piano politico che su quello umano»*. L'on. Sarti, esprimendo *«l'esultanza dell'intera nazione italiana per questo storico evento»*, ha ricordato che *«non si sono alternate decisive al treno in zone di montagna e di confine; l'intervento civile e commerciale fra l'Ovest italiano e il Sud-Est francese va inquadrato in una grande ottica di intercambio europeo, che è indiscutibile»*. Rispondendo agli scettici, ha detto: *«Siamo certi dell'utilità di quest'opera. Collegare due aree strategiche per il turismo e per l'economia dell'Europa, non potrà mai significare la costruzione di una cattedrale nel deserto»*.

Il presidente della Regione Piemonte, Viglione, ha infine ribadito che questa linea *«deve entrare a far parte, in modo organico, dell'intero sistema di collegamenti ferroviari interregionali e internazionali del Piemonte»*, augurandosi che entro breve termine si ottenga un miglioramento dei servizi *«non solo fra Cuneo e Ventimiglia, ma anche tra Cuneo e Nizza»*, potenziando la linea *«e privilegiando l'intera elettrificazione»*.

Oggi s'iniziano i servizi regolari: i convogli sono già esauriti da giorni. Il primo biglietto da Cuneo a Ventimiglia (3700 lire) è stato acquistato dal geometra Nandino Frignani, presidente di quel comitato popolare che si è battuto per oltre trent'anni, per la ricostruzione di questo tratto ferroviario. Un sogno che oggi è diventato realtà.

Francesco Fornari



Il primo treno che percorre la linea ferroviaria Cuneo-Nizza, ripristinata dopo i danneggiamenti della guerra (G. Giovannini)

Sciopero a Messina dei vigili urbani

MESSINA — I 600 vigili urbani di Messina hanno attuato ieri uno sciopero per sollecitare il pagamento di un anno di arretrati di servizio notturno. A questa richiesta è stata aggiunta quella del riconoscimento di una indennità compensativa già concessa ai vigili di altre città italiane.

I vigili in sciopero hanno tenuto una manifestazione in piazza Unità d'Italia, dove ha sede la prefettura, ed hanno poi partecipato ad un'assemblea.

Violento confronto fra le due «anime» del msi a Napoli

I giovani gridano «Rauti Rauti» e al congresso finisce a botte

Almirante propugna la Seconda Repubblica e Pino Rauti, già fondatore di Ordine Nuovo, gli contrappone la rivoluzione - Capitalismo sotto accusa: «Produce droga e omosessuali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Almirante propugna la Seconda Repubblica. Pino Rauti gli contrappone la rivoluzione e sul parterre del Palasport di Napoli si divide il codicetto congressuale del movimento sociale italiano. Finisce a botte. Si scatenano i picchiatori. Volano pugni e schiaffi tra i più giovani sostenitori del fondatore di «Ordine nuovo» e le pattuglie fedelissime al segretario.

Guida il tumultuoso di Almirante il napoletano Abatangelo. Non sopporta che la platea continui ad applaudire Rauti. Sul podio, adesso, c'è Petronio: ma gli applausi per l'antagonista del segretario non cessano. I 1200 delegati undeggiano, tipi scalmanati saltano dalle tribune, si lanciano contro i camerati più entusiasti. Schiaffoni e ombrelli rose.

Spinte e calcioni mentre Romualdi, dalla presidenza, invita alla moderazione. Interviene il servizio d'ordine, giacconi cachi e stivaletti anfibi, fattica a trattenere il gruppo più acceso che cerca l'arrampica fino alla postazione Rai per impedire la ripresa televisiva dei tumulti.

Una pausa. Sembra tornare la calma. Ma un gruppo riprende: *«Rauti! Rauti!»*, scandisce. Abatangelo, che deve il seggio in Parlamento all'opzione su Lecce di Almirante contro il primo eletto rautiano, si rilancia nella mischia. Gli schiaffoni volano sotto la tribuna e più in fondo, dinanzi all'uscita principale. *«Ordine, ordine»*, grida Romualdi. Rauti se ne sta seduto, soddisfatto. Almirante gli ha appena stretto la mano con un gesto plateale di conciliazione. Ma al termine delle botte si è saputo che i firmatari della mozione «spinta nuova» guidata dall'ex ordinovista, non entreranno negli organi di partito. Rauti sarebbe voluto restare, anzi, intorno primo, prendendo la parola, aveva esordito: *«Nessuna contrapposizione»*.

Non è andata così e tutto l'intervento di Rauti, l'«evoluano», il «tradizionalista»..., è ruotato sul tentativo di cancellare al msi *«l'etichetta di destra»* per non rimanere chiusi *«nelle torri d'avorio dell'ideologismo»* e scendere nella società, *«Ciò non significa, sottolinea, che dobbiamo spostarsi a sinistra ma trovare il modo e il metodo per parlare a sinistra, specialmente al Sud dove la protesta è più viva»*.

La crisi del marxismo apre a giudizio di Rauti, spazi al movimento sociale. *«Questa crisi — ha gridato — rappresenta un avvenimento di portata storica. Vive il marxismo una crisi di identità»*.

E allora la rivoluzione per abbattere il *«capitalismo strazione, marchino e miserabile, tocca al msi-destra nazionale»*. Le parole di Rauti animano il congresso. Ex combattenti e repubblichini di Salò si lasciano prendere la mano dal più giovani. Applaudono anche loro mentre dalla presidenza Almirante ridacchia con commiserazione quando Rauti attacca anche il capitalismo più avanzato che produce *«droga, furti, matrimoni fra omosessuali»*.

Il Palasport ascolta per 55 minuti le parole dell'ideologo- del partito che Almirante, non senza disprezzo, definisce lo «Savonarola europeo». A contraddirlo, il segretario ha delegato Franco Petronio, parlamentare europeo, uomo di fiducia anche se non sempre in linea con le direttive. Dice Petronio: *«L'illuminismo ha portato al potere la borghesia, il marxismo ha portato avanti la classe operaia. Noi che siamo la destra vogliamo far contare chi non conta. Intendiamoci, nessuno di noi conta nulla. Aveva ragione Céline: la gente va in piazza, sente una raffica di eccochecazz, si arrabbia e fa una a casa. Ecco — concludo solenne — noi vogliamo fare uscire l'uomo, farlo uscire di casa, farlo uscire dalla sua nevrosi»*.

Per uscire dalla nevrosi è finita a schiaffi. Il congresso di Napoli non riesce a trovare alcun contatto con la città. Il movimento sociale aveva scelto la capitale del Mezzogiorno per il congresso della «seconda Repubblica» ma a Napoli non desta interesse.

Francesco Santini

Udine: medico muore in montagna

UDINE — Un medico psichiatra, Giampaolo Zaina, 30 anni, è morto in un incidente avvenuto in montagna, durante una escursione solitaria lungo la parete Nord del Monte Coglians, nell'alta Carnia, a 2800 metri di altitudine. Il professionista è scivolato su un dirupo inerpicato e dopo un volo di alcuni metri, è finito sulla roccia sottostante.

Il dottor Zaina era un esperto alpinista e aveva scalato numerose vette, compresa quella del Monte Cogliano; esercitava la professione nel Centro di salute mentale di Udine Nord.

Roma: "dossier" di Italia Nostra a Petroselli

ROMA — **Il consiglio direttivo della sezione romana di «Italia Nostra» ha inviato al sindaco Petroselli un documento che, riassumendo i punti principali delle lotte sostenute in questi ultimi anni, invita l'amministrazione comunale a soffermarsi su alcune iniziative particolari, culturalmente qualificanti, che possono essere prese a breve termine senza aggravio per il bilancio, ma con ferma volontà politica».**

Fra gli impegni che la giunta capitolina dovrebbe assumersi «Italia Nostra» cita per primo l'immediata adozione della «Carta dell'Agro», un accurato censimento dei beni artistici, archeologici e paesistici presenti nel comune di Roma ultimata da tempo, dopo 15 anni di lavori, dalla X Ripartizione.

La «carta», ricorda l'associazione, deve diventare — come previsto dalla legislazione vigente — uno strumento obbligatorio dell'urbanistica capitolina «al fine di salvaguardare globalmente i valori storici e ambientali del territorio comunale fino ad oggi regolarmente manomessi o distrutti dal disordinato sviluppo edilizio».

Primo bilancio dei nubifragi

Maltempo in Italia miliardi di danni

Nel Centro-Sud le zone più colpite: allagamenti, strade interrotte, colture devastate - Alcuni feriti, ma nessuna vittima

ROMA — L'ondata di maltempo ha provocato disagi e gravi danni in molte zone della Penisola. Alcune strade della provincia di Roma sono ancora interrotte e la stessa «Autostrada del Sole», bloccata al km 522, è tuttora percorribile solo a senso unico alternato. La tromba d'aria ha spodi aradicato centinaia di alberi a Terracinamo: sono in corso i lavori per lo sgombero del lungolago. Numerose ville sono state scoperchiate. Nell'Orvietano il bilancio dei disastri si sta facendo drammatico. In alcuni paesi la rete stradale appare sconvolta e nella stessa Orvieto numerosi edifici sono rimasti allagati. Per quanto riguarda la ruper di Orvieto non si hanno segnalazioni di frane o smottamenti, ma è chiaro che la situazione si è fatta più preoccupante.

In provincia di Treviso, a Conegliano Veneto, un fulmine si è abbattuto su una fabbrica di sedie incendiandola. Seicento milioni di danni e minaccia di disoccupazione per una quarantina di operai. Allagamenti di cantine a S. Donà di Piave e a Portogruaro.

Nelle campagne del Grossetano, e in particolare nella zona di produzione del «Morellino» si calcola che i danni superino i due miliardi. Alcune strade provinciali sono rimaste interrotte.

A Napoli il nubifragio ha provocato allagamenti nella zona orientale della città: in alcuni tratti la sede stradale è addirittura sprofondata. Magazzini, depositi e numerosi «bassi» hanno richiesto l'intervento delle idrovore dei vigili del fuoco.

In Sicilia sono state particolarmente colpite le colture di Castellammare del Golfo, nel Trapanese. Nel grosso centro agricolo si sono avuti anche alcuni crolli di abitazioni, ma non si lamentano feriti. Sono rimaste illese anche due persone che, in auto, sono finite in una voragine che si è aperta improvvisamente. A Trapani una ragazza di 14 anni, travolta da un'auto, che aveva tentato di uscire una strada in un torrente, è stata salvata da altri passanti.

Momenti di terrore anche a Palombara Sabina dove 6 persone, tra cui due bambini, sono rimaste sepolte nel crollo di una casa. I cinque sono ricoverati negli ospedali di Palombara e di Tivoli, ma uno solo è ferito gravemente.

Una tv privata è denunciata per film «porno»

LA SPEZIA — Il procuratore della Repubblica, Salutari, ha denunciato a piede libero i responsabili di una televisione privata di La Spezia, «Radio e Video International», per spettacoli osceni.

L'inchiesta giudiziaria prese l'avvio in seguito a segnalazioni giunte al magistrato circa un'emittente privata sul Canale 56 MF, che durante la notte trasmetteva film ritenuti osceni. Una perquisizione nel locali della «Video International» non avrebbe dato alcun esito; gli investigatori non hanno trovato nessuna delle pellicole apparse sul teleschermo.

Collegato a Sindona il nuovo attentato alla casa di Cuccia?

MILANO — Il sostituto procuratore Guido Viola ha aperto un'inchiesta sull'attentato compiuto l'altra sera, contro l'abitazione di Enrico Cuccia, 70 anni, amministratore della Mediobanca.

Gli attentatori, probabilmente due giovani, verso le 19,30, hanno versato del liquido infiammabile sulla porta dell'abitazione, situata in via Maggiolini 2 e vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno intaccato i battenti e il parquet del pianerottolo, poi si sono spente da sole. La moglie e le figlie del banchiere, che si trovavano in quel momento in casa, si sono accorte dell'accaduto solo sentendo odore di bruciato.

Non è la prima volta che la casa di Cuccia viene presa di mira da attentatori; sei mesi fa una bottiglia molotov era stata scagliata contro il portone del palazzo. Inoltre, lo stesso dottor Viola, già da tempo ha aperto un'inchiesta su minacce telefoniche che l'amministratore della Mediobanca aveva ricevuto.

Gli attentati e minacce vengono messi in relazione con la vicenda di Michele Sindona. Cuccia, infatti, ebbe un ruolo di primaria importanza nel bloccare le operazioni finanziarie di Sindona; in particolare, si oppose alla proposta di salvataggio della Banca Privata Italiana. Per questo Sindona lo considera come un acerrimo nemico e anni fa lo aveva anche denunciato, ma l'istruttoria si concluse col proprio proscioglimento di Cuccia.

Nave per Haifa bloccata a Ancona da uno sciopero

ANCONA — La nave «Espresso Livorno» che collega Ancona con Haifa (Israele) via Pireo (Grecia) è rimasta bloccata l'altra notte nel porto di Ancona per uno sciopero improvviso indetto poco prima della partenza dai marittimi dell'Adriatica navigazione imbarcati sulla nave.

Gli oltre duecento passeggeri, molti dei quali turisti stranieri, sono stati costretti a trascorrere la notte in albergo o all'addiaccio. Per calmare le proteste sono intervenuti i funzionari e gli agenti dello scalo marittimo.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione estesa dal Canale di Sicilia all'Adriatico centrale si muove lentamente verso Levante.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento temporaneo sulle regioni Nord-occidentali e sulle zone appenniniche. Sulle zone centrali adriatiche, sulla Sicilia e sulle rimanenti regioni meridionali della penisola nuvolosità locale con possibilità di isolati temporali. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana durante la notte e le prime ore del mattino.

temperatura: in lieve diminuzioni sulle regioni meridionali; senza variazioni di rilievo sulle altre.

venti: deboli intorno Nord con residui rinforzi sulle regioni meridionali. In mattinata sulla Liguria e sulla Toscana i venti tenderanno a provenire da Sud-Est.

mari: localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio, generalmente mossi tutti gli altri mari ma con tendenza a diminuzione del moto ondoso.

città italiane

Bolzano	12	21	nuvoloso	L'Aquila	7	20	
Verona	9	24	sereno	Roma	15	25	
Trieste	14	20	nuvoloso	Campobasso	12	19	
Venezia	11	21	sereno	Bari	18	25	
Milano	11	21	sereno	Napoli	16	22	
Torino	10	19		Potenza	11	16	
Genova	14	21		Reggio Calabria	20	26	
Bologna	14	20		Messina	20	24	
Firenze	14	22		Palermo	20	24	
Pisa	11	19		Catania	18	26	
Perugia	12	17		Alghero	12	23	
Pescara	16	20		Cagliari	15	26	

città estere

Amsterdam	14	17	nuvoloso	Londra	9	17	sereno
Atene	16	24	sereno	Madrid	8	26	nuvoloso
Bangkok	29	33	sereno	C del Messico	10	23	nuvoloso
Beirut	15	23	pioggia	Mosca	2	6	nuvoloso
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Montreal	14	21	nuvoloso
Buenos Aires	15	21	nuvoloso	New York	16	24	pioggia
Copenaghen	5	11	nuvoloso	Nuova Delhi	21	36	sereno
Francoforte	8	22	nuvoloso	Oslo	5	12	sereno
Ginevra	10	17	pioggia	Parigi	15	19	nuvoloso
Helsinki	4	9	sereno	San Francisco	13	18	sereno
Hong Kong	25	32	sereno	Stoccolma	2	8	nuvoloso
Honolulu	23	28	nuvoloso	Sydney	16	19	pioggia
Il Cairo	22	35	sereno	Tel Aviv	20	27	pioggia
Johannesburg	14	21	sereno	Tokyo	20	24	nuvoloso
Lisbona	12	21	nuvoloso	Vienna	3	14	sereno

15 anni
buon compleanno a tutti i soci American!
Festeggiamo insieme con sconti incredibili
vieni subito a trovarci
per scoprire il mondo American e cosa può offrirti
Approfitta del 15° anniversario. Avrai abbonamenti a queste specialissime più 3 mesi omaggio.
PER DIMAGRIRE PER MANTENERSI IN FORMA I PRIMI CLUB A TORINO
Programmi individuali con rigorosa assistenza medica.
Centro sportivo piscina olimpionica, legioni nuoto piscina minerale calda, piscina tiepida, vasche relazione, idroaerobic, 280 mq palestra, attrezzi ginnastica passiva, attrezzi ginnastica attiva, preacoscia, superassione, personale fisioterapista, sauna tradizionale, docce e spogliatoi privati, parrucchiere, estetica, snack bar, dietetico.
Centro dimagrante programma alimentazione prevenzione, programma elaborato dal computer, cura della cellulite, mesoterapia, ultrasuoni, jonoforesi, ginnastica passiva, bimmer bosch, brevetto D.C.T. automatic box, panthermal, aerosol n, massoterapia massaggio meccanico, massaggio idroterapia.
Centro fisiobiologico sotto controllo medico ortopedico, radar terapia, ultrasuoni, ultrasuono terapia, stufe e fomi, terapia elettrica ed antalgica, meccano terapia, idroterapia e chinesiterapia
ELICAN
fino a ieri ci chiamavamo health spas fitness athletic club
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.828/9
REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE - APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 21